

Comune di Terno d'Isola
Consiglio Comunale del 29 settembre 2023

Presidente Sindaco:

Buonasera a tutti, quanti. Consiglio comunale di venerdì 29 settembre 2023.
Prima di cominciare do la parola al Segretario per l'appello.

Segretario dott. Zappa:

Grazie signor Sindaco, procediamo con l'appello.

Sala Gianluca:

presente.

Segretario dott. Zappa:

Degli Antoni Angelo, assente.

D'Andrea Giovanna:

presente.

Pegno Maurizio:

presente.

Segretario dott. Zappa:

Paparella Laura, assente.

Sorzi Riccardo:

presente.

Spila Sergio:

presente.

Espinal Marte Edwards Vinicio:

presente.

Marconi Damiano:

presente.

Villa Giambattista:

presente.

Ravasio Luigi:

presente.

Gambirasio Stefania:

presente.

Bonetti Thomas:

presente.

E infine, **Assessore esterno Senes Anna:**

presente.

Segretario dott. Zappa:

Bene, c'è il numero legale, possiamo procedere. Prego Sindaco.

PUNTO N. 1:

Presidente Sindaco:

Punto numero 1, Comunicazioni del Sindaco, allora, do lettura di quello che è avvenuto in queste ultime settimane.

Sabato 16 settembre si è svolta la giornata dello sport organizzata dall'Assessorato allo Sport in collaborazione con Polisportiva e tutte le attività sportive e ha avuto grande partecipazione; è un punto, comunque, di partenza per chi vuole iscriversi alle nuove attività.

Si terrà nella serata di stasera e domani l'evento "O Bevi o Guidi" giornata sul tema della sicurezza stradale; in auditorium questa sera alle 20:30, parteciperà alla polizia locale l'ACAT, l'autoscuola Regazzi, la Croce Rossa Italiana, il comitato Bergamo Ovest e Valle Imagna, in collaborazione con l'oasi Atena ed Aruba, che ha sponsorizzato l'iniziativa. L'evento si svolgerà stasera con una parte di dibattito in auditorium, domani ci sarà un intervento al mattino con le scuole e a seguire nel pomeriggio ci sarà l'opportunità di fare le prove di guida sicura e di frenata assistita, con un esperto che ci guiderà, la possibilità di avere anche dei simulatori per vedere la reazione che dobbiamo avere in stato di ebbrezza e sotto sostanze anche tossiche; pertanto, ci saranno dei momenti proprio educativi.

Al termine poi voglio cogliere l'occasione per salutare il nuovo dirigente scolastico, Carlo Giovanni Vezzoli, e sappiamo che normalmente in questa seduta noi presentiamo anche il piano dell'offerta educativa; quest'anno ci scusiamo, ma i ritardi nella dirigenza che non è riuscita a preparare tutto il materiale per la nostra amministrazione, non ci ha permesso di essere pronti e contiamo di farlo nella prossima seduta.

Nel frattempo, noi abbiamo consegnato con l'inizio della scuola, quando eravamo presenti anche con l'alzabandiera, aule tinteggiate sicure e a questo punto l'intervento che stiamo facendo per l'adeguamento sismico procedono, il secondo lotto è stato terminato, il prossimo lotto lo cominceremo nella prossima primavera.

C'è stata la revoca per quelle che sono, e comunico ai gentili consiglieri che ai sensi dell'articolo 46 dello statuto comunale, sono intervenute due variazioni nella composizione della giunta comunale, adottate con i seguenti provvedimenti: decreto sindacale numero 6 del 3 agosto 2023 avente ad oggetto: "Revoca provvedimento di nomina ad Assessore Vicesindaco" avente efficacia immediata, debitamente notificato al destinatario signor Degli Antoni Angelo; a seguito, il decreto sindacale numero 7 dell'11 agosto 2023, avente ad oggetto: "Decreto di nomina a Vicesindaco" con efficacia immediata, debitamente notificato alla destinataria signora D'Andrea Giovanna, già Assessore a Biblioteche e Cultura. Le motivazioni per le quali sono state assunte tali decisioni sono riportate nei decreti stessi e si possono riassumere per quanto riguarda la revoca del Consigliere Degli Antonini Angelo nel venir meno del rapporto fiduciario sotteso a tali incarichi, mentre per quanto riguarda la nomina a Vicesindaco del Consigliere D'Andrea Giovanna quale atto conseguente e necessario per la copertura di tale figura istituzionale per l'esercizio delle funzioni di Sindaco in caso di assenza e impedimento dello stesso.

Continuo con quelli che sono gli altri appuntamenti che avremo a breve.

La settimana prossima, il sabato 7 ottobre, all'interno della XXII rassegna organistica nella chiesa prepositurale plebana, quest'anno suo 450° anniversario, ci sarà un concerto, avremo un soprano, Bianca Beltrami, un mezzo soprano, Gaia Rota, all'organo Stefano Mostosi e tutto questo sarà accompagnato a un evento veramente importante con la collaborazione di PromoIsola, accompagnati dal coro Musica Ragazzi di Osio Sotto, se non vado errando.

Si è conclusa l'installazione delle luci a LED o, meglio, si stanno concludendo di tutto il paese, ci sono state anche dei nuovi aggiuntivi, gli attraversamenti pedonali sicuri in via Roma e in via Milano, e quando termineremo anche col potenziamento del parcheggio del cimitero, dovrebbe essere pressoché conclusa il passaggio alle luci a LED, è un progetto che cominciato un paio d'anni fa e lo portiamo giustamente come da programma di mandato a conclusione. Terminate le comunicazioni, passerei a questo punto al punto numero 2.

Consigliere Villa Giambattista:

Scusa signor Sindaco vorrei presentare due interrogazioni urgenti. Come vuole Lei, o...

Presidente Sindaco:

Ok, no, no, lo facciamo subito, se vuole dare lettura poi vediamo se (*sovrapposizione*). La parola al Consigliere Villa Giambattista.

Consigliere Villa Giambattista:

Allora, la prima interrogazione ha per argomento Opere di urbanizzazione - completamento ciclopedonale di via Roma. Allora, considerato che nonostante le affermazioni del Sindaco su Informa Terno del dicembre 2020, virgolettato "Abbiamo tempo 10 anni dalla sentenza Tar per far adempiere l'operatore", chiuse le virgolette; considerato che i lavori sono stati realizzati e dichiarati ultimati alla data del 24/07/2023; considerato che è innegabile quanto l'insistenza e i continui solleciti del nostro gruppo consiliare di minoranza, come dimostrato dagli atti prodotti, hanno sicuramente dal nostro punto di vista incentivato e richiamato l'Amministrazione comunale ad adempiere velocemente, per dare un'opera utile ai cittadini e non continuare nel temporeggiare a favore di quali interessi, anno dopo anno come dichiarato dal Sindaco; considerato inoltre che, grazie alla sentenza del Tar, a cui abbiamo fatto più volte riferimento in questi mesi, numero 382 del 2019, in forza alla quale il Comune è stato costretto a ricorrere per ottenere il rispetto dei patti sottoscritti dall'operatore insolvente; premesso altresì che con l'approvazione del suo Paganello, sono state previste opere di urbanizzazione, tra le quali il percorso ciclopedonale in via Roma a cui ci facciamo riferimento, da realizzarsi virgolettato

secondo la convenzione, "a cura e spese", sottolineo, dei soggetti attuatori, come articolo 1 della convenzione; premesso altresì che in forza di quella famosa sentenza del Tar, dalla quale pendevano 584.000 €, l'operatore immobiliare è stato obbligato a versare la somma dovuta per completare le opere di urbanizzazione mancanti o provvedere direttamente alla loro realizzazione; premesso altresì che con delibera di giunta comunale numero 81 del 30 maggio 2022, è stato riapprovato il progetto definitivo esecutivo delle opere di completamento del percorso ciclopedonale di via Roma dal chilometro 3+063 al chilometro 3+614; premesso altresì che le opere, come risulta dal Certificato Regolare di Esecuzione, il CRE, sono state dichiarate eseguite e completate la data del 24/07/2023; dato atto che il progetto riapprovato dalla giunta comunale attuale con delibera 81 in data 30 maggio 2022 ha previsto, tra l'altro, la modifica di alcune categorie di lavorazione e tipologie di materiali, utilizzando materiali e forniture più economiche e di minore durata rispetto a quelle previste e indicate dal progetto presentato nel 2020 e approvato con delibera giunta numero 200 nel 2011; visti gli articoli 1, 3, 11 e 18 della predetta convenzione; considerato che, oltre alle modifiche inserite con l'utilizzo di materiale di minor costo e durata, le opere dichiarate eseguite hanno richiesto anche l'esborso di maggiori costi a pagamento per materiali e lavori che sono stati dichiarati non previste, quando i patti contrattuali dicono esplicitamente che l'opera deve essere realizzata a cura e spesa del soggetto attuatore; che a causa del mancato rispetto dei patti sottoscritti il Comune è stato costretto a subire i tempi lunghi e ad affrontare ingenti spese per incarichi professionali legali, Chiediamo: 1) Per quale ragione è stato presentato e accettato un progetto che ha cambiato o addirittura sostituito con materiali più scadenti e di minore durata le opere previste dal progetto definitivo approvato con la convenzione sottoscritta tra le parti; 2) Come sono state quantificate utilizzate le somme risparmiate per l'esecuzione delle opere con materiali meno costosi rispetto a quelli previsti dal progetto legato alla convinzione, ne citiamo due: i cordoli in calcestruzzo invece di quelli in granito, o la pavimentazione in semplice asfalto invece di quella col tappeto di usura tipo Nature Pavement; punto 3) Come sono stati calcolati e a quanto ammontano i costi relativi ai maggiori oneri sostenuti dal Comune per la mole di lavoro in carico al personale degli uffici causati dal mancato rispetto di questi patti, costi inoltre per gli innumerevoli ripetuti incarichi professionali affidati per prestazioni relative ai frazionamenti per l'acquisizione dei terreni e per gli incarichi legali, per le richieste di permessi e con quale modalità sono stati recuperati le casse comunali prima che i soggetti attuatori vengano assolti dai loro obblighi contrattuali. Grazie.

Consigliere Laura Paparella:

Scusate solo un secondo e mi sono collegata anch'io buon pomeriggio a tutti.

Presidente Sindaco:

Si è aggiunta anche il Consigliere Laura Paparella. Allora, per arrivare alla realizzazione della pista ciclopedonale si è seguito l'iter, che era ben conosciuto, e in una prima fase, l'amministrazione comunale, purtroppo, l'abbiamo ripetuto infinite volte, ha trovato una situazione deficitaria avuta dalla precedente amministrazione. Gli espropri che ci hanno impegnato quasi tre anni per poterli realizzare, l'attuale amministrazione si auspicava di poterli avere già in mano. È chiaro che gli uffici, che hanno già un carico di lavoro importante, non sempre possono arrivare a fare tutti questi interventi, che sono oltretutto anche una tantum e dunque difficili da gestire, per chi non lo effettua in modo costantemente e ripetutamente. Pertanto, lì si danno incarichi a professionisti che devono rispondere e lavorare per conto del Comune. Avremmo volentieri evitato, se la precedente amministrazione questi lavori li avesse fatti, purtroppo ci siamo trovati nella condizione di doverlo fare e abbiamo proceduto. La Provincia, c'è stato un dialogo in questi anni, ancora prima del Covid, appena siamo arrivati, si è rivisto il progetto che non andava accettato nelle condizioni che era, ha dato dei suggerimenti, pertanto si è rivisto completamente il progetto e, a nostro giudizio migliorativo rispetto al precedente, è chiaro che c'erano delle condizioni che andavano compensate e così si è agito con l'operatore in modo da poter dare alla comunità un'opera, che comunque il servizio lo fa con anche magari dei materiali non conformi a quello che era il primo progetto, ma nel secondo progetto si è deciso di procedere così, perché abbiamo allargato la pista, l'abbiamo resa ancora più aperta a quelli che sono i passaggi delle biciclette, senza creare ostacolo anche ai pedoni, pertanto a nostro avviso ma soprattutto col consenso e l'approvazione da parte della Provincia, si è proceduto. È chiaro che ci sono ancora delle opere che devono essere terminate che non

sono state citate, parlo del parcheggio dietro Paganello, il costo, e mi meraviglia, anche perché abbiamo un Vicesindaco di un altro paese che se ha fatto qualche opera in questi anni, è ben consapevole degli aumenti che ci sono stati dei costi dei materiali e chi ha un'attività imprenditoriale questa cosa la conosce veramente bene, tant'è che sono lievitati i costi nell'edilizia e questa cosa qua sicuramente ha effettivamente messo in difficoltà chi deve realizzare determinate opere, rispetto a quello che se fosse stato fatto nel precedente mandato, saremmo qui a parlarne. Per quel che riguarda il progetto, l'ho detto precedentemente che c'è stata l'approvazione da parte della Provincia, questo è il punto uno che avete chiesto; l'aumento dei costi l'ho citato, ed è stata una delle cause che comunque ha fatto sì che noi in qualche modo riuscissimo a portare a termine quest'opera, comunque a darla alla comunità, [0:19:25 - non chiaro] abbiamo messo anche gli attraversamenti, che non erano previsti, grazie a accordi con la Stea e le miglorie che abbiamo avuto per l'illuminazione pubblica a LED; per quel che riguarda il lavoro dell'amministrazione e dei dipendenti, è chiaro che c'è stato, è chiaro che è uno delle situazioni che abbiamo caricato perché se noi pensiamo che abbiamo fatto qualcosa come il doppio dei procedimenti che sono stati fatti nella precedente amministrazione, solamente nell'ufficio tecnico, questo è sinonimo di lavoro, è sinonimo di lavoro, è sinonimo che qui non si è stati qua a guardare e a pettinare le bambole, come dice qualcuno, ma di fatto si è proceduto con determinate opere e per fare questo è chiaro che gli uffici sono oberati di lavoro e che laddove non si può, per motivi che ho spiegato precedentemente, arrivare ad ottenere tutto quello che vogliamo nei tempi consoni, ci si appoggia a dei professionisti.

Consigliere Villa Giambattista:

Due considerazioni rapidissime perché, quando si chiama in causa la precedente amministrazione, mi pestano i piedi. Allora, lo so, succederà anche a te ma è che non so cosa dirti. Ricordo però sempre che la precedente amministrazione è quella che ha portato avanti quel famoso ricorso al Tar che secondo me ha spianato la strada all'attuale amministrazione, perché non ho nessuna controprova, ma sono assolutamente sicuro che se non c'era quel ricorso al Tar, il soggetto attuatore perché, conosciamo bene i soggetti attuatori e che personaggi sono, probabilmente era ancora lì a tergiversare, e probabilmente i cittadini ternesi alla data odierna non avevano ancora ottenuto ciò che è stato fatto. Fatta questa premessa, Sindaco, sulla nostra mi sembra che stiamo comunque sconfinando sempre nel politichese, nella nostra interrogazione noi chiediamo delle cifre. Se Lei non è in grado di darcele, perché qui quando io dico si chiede come sono state quantificate utilizzate le somme, quando io ristrutturò casa, c'è un capitolato giusto? C'è una cifra e poi non compare un'altra. E quindi, visto che non sono un politichese ma ragiono di cifre, gradirei avere queste cifre. Poi se come semplice dite non siamo in grado di darle adesso, le daremo prossimamente, prendiamo atto, però non vorrei che si scadesse nelle solite risposte alle interrogazioni, dove la si prende cosiddetta larga, ma alla fine non la si quaglia. Grazie.

Presidente Sindaco:

Allora, verificherò, e Consigliere Villa, se dette cifre le troviamo agli atti e dunque le potete già vedere direttamente voi. Vado a chiudere (*intervento fuori microfono*)

Consigliere Ravasio Luigi:

Vicesindaco di un altro paese vorrei delle risposte

Presidente Sindaco:

Vado a chiudere, adesso non stiamo parlando di quello, sì, sto parlando io per cortesia, Consigliere, non sto parlando, sì dopo parliamo di un altro argomento. Vado a chiudere dicendo sempre in merito a questa interrogazione, che giustamente ha detto il Consigliere Villa, è stato fatto ricorso al Tar e vorrei ringraziare il qui non presente Angelo Degli Antoni, che grazie alle ripetute domande e interrogazioni che ha fatto, la precedente amministrazione è arrivata a tanto, ricordo, ero presente anch'io pertanto ufficialmente qui lo vado a ringraziare.

Consigliere Ravasio Luigi:

Non mi è concesso quindi partecipare a un dibattito? Ma si è aperto un argomento dal mio punto di vista. Non ho un'interrogazione da fare vorrei fare delle interrogazioni, in quanto alcune cose, secondo me, sono state dette

Presidente Sindaco:

La parola al Consigliere Bonetti.

Consigliere Ravasio Luigi:

Mentre a me la parola non l'ha data, nonostante, Segretario verbalizzi, ha tirato di mezzo un Vicesindaco di un altro paese riferendosi alla mia persona, dove vorrei commentare qualcosa, perché questo signor Sindaco

Presidente Sindaco:

Allora, lasciamo parlare il Vicesindaco, anzi il consigliere Luigi Ravasio, in modo che dà la spiegazione che vuole a tutta la comunità.

Consigliere Ravasio Luigi:

Grazie signor Sindaco. Volevo solo precisare che, mentre Lei accusando la precedente amministrazione che non mi tocca più di tanto, non mi tocca più di tanto e poi le dirò il perché, ha detto, a fronte di un altro argomento il famoso sottopasso di via Padre Cesare Albisetti, che non poteva andare avanti a sviluppare certe cose perché quell'area non era ancora di proprietà, era sotto indagine legata a un fallimento. Io credo che lo stesso discorso degli espropri di via Roma probabilmente erano fermi per lo stesso motivo, c'era un ricorso al Tar quindi non si potevano sviluppare, comunque c'erano determinate situazioni già portate avanti nel passato che si sono chiuse solo ultimamente. Riferito poi ai costi, mi perdoni, questa è la tabella di un computo del 2014, dove si parla esattamente delle cifre sia per la ciclopedonale che per il parcheggio, e guarda caso i computi metrici fatti il 23 dicembre 2020 danno una cifra e l'aggiornamento del 5 ottobre 2021 dà la stessa cifra, peccato che andando a leggere nel dettaglio si vede il cambio di diversi materiali. Qualcuno la valutazione e le motivazioni dovrebbe saperle dare, probabilmente in questo caso Lei ha bisogno di informarsi meglio con i suoi collaboratori. Do atto che il signor o l'ex Vicesindaco si sia dato molto da fare, peccato che non sia qui poi a poter giustificare queste cose e quindi la invito a documentarsi e aggiornarsi, perché noi abbiamo tanto di documenti con tanto di planimetrie, con tanto di documenti firmati il 15/12/2020 dal responsabile del settore tecnico Architetto Sonia Ghisleni, che purtroppo anche lei oggi non c'è più, dove dichiarava determinate cose in riferimento a tutte queste attività e solleciti che noi abbiamo fatto. Io mi fermo perché non vorrei poi cascare in altre parole offensive.

Presidente Sindaco:

La parola al Consigliere Thomas Bonetti.

Consigliere Bonetti Thomas:

Sì grazie. Era solo giusto per puntualizzare due piccoli aspetti, uno in merito alla risposta della Provincia che dal mio punto di vista almeno, a meno che le cose siano cambiate, non entra nel merito della scelta dei materiali, ma entra più che altro nel merito della forma o della soluzione prevista che diventa difforme a fronte di normative, eccetera eccetera, quindi da quel punto di vista magari la spiegazione un po' deboluccia. La cosa che invece non capisco, ma forse adesso mi è un po' più chiara, è che non c'è stato, come giustamente Lei, Sindaco, diceva prima, un mero aspetto dovuto al fatto sì, alcuni materiali sono cambiati, ma nel frattempo il covid, tutta quella che è stata la situazione chiamiamola così economica degli ultimi tre anni che l'abbiamo vissuta tutti a onde, e ha avuto anche un incremento di costi per quanto riguarda la fornitura di materiali, ma mi sembra di capire che non è che il cordolo, visto che prima si citava il cordolo in granito, costava 1 €, dopo il covid costa 1,20 €, e quindi ho avuto un maggior costo tale per cui faccio una scelta di natura diversa. Qua sembra quasi che il presupposto sia, risparmiamo per risparmiare in modo che, motivo? Perché poi dietro questo c'è la domanda che io ritengo di dover fare, agganciandomi un po' a questo tipo di ragionamento: se c'è stata una modifica ed è stata la Provincia, alquanto strano che entri nel merito della scelta del materiale differente; se c'è

stata una scelta che è stata invece dell'amministrazione di non spendere 10 ma spendere 9 a differenza di materiali, scelta poco, secondo me non del tutto corretta, nei confronti di quello che era magari una convinzione, magari quello che era un accordo quadro fatto da chicchessia in quale forma e da quale amministrazione, non voglio fare della mera politica, ma semplicemente dicendo se quell'opera, a fronte di un consumo di terreno o come alla realizzazione, doveva dare ai cittadini opere per un valore pari a, oggi quel valore può essere influenzato da un'economia che può essere diversa, ma non un risparmio nel dire ah operatore guarda i cittadini di Terno, ti faccio il 20% di sconto così almeno siamo tutti più contenti. La domanda è, quel 20%, quel 5% o anche solo quell'1% dove è finito?

Presidente Sindaco:

Allora, l'osservazione è veramente corretta in tutta l'analisi che hai fatto. Ci tengo a precisare, ma non c'è bisogno che lo dica io, i numeri parlano chiaro, che i costi dal 2014 al 2023 sono pressoché raddoppiati, lo sai bene perché segui un'attività da vicino all'edilizia, dunque capisci bene cosa vuol dire. Detto questo, l'amministrazione aveva due strade da percorrere: la prima, quella che è stata suggerita anche in parte dalle minoranze, è quella di prendere direttamente i soldi e procedere a fare quello che voleva fare, in particolar modo magari la volontà di dare alla cittadinanza una pista ciclopedonale; beh, l'avessimo fatto noi altro che 500 metri, avremmo fatto sì e no 200 metri, ok? Coi costi attuali, questo lo dico proprio, e lo confermo, perché costi alla mano saremmo arrivati lì. Dunque, la strada erano due: prendere i soldi e arrivare a fare solamente 1/3 dell'opera, o far fare l'operatore il resto dell'opera e darla alla cittadinanza. Sono state fatte delle modifiche per poter arrivare a dare un'opera che comunque ha il suo servizio e noi siamo consapevoli delle scelte fatte, le portiamo avanti e siamo contenti del lavoro. Se c'è un'altra interrogazione, prego proceda, la parola al Consigliere Villa Giambattista.

Consigliere Villa Giambattista:

Sì, scusi signor Sindaco, prima che iniziasse il dibattito, volevo mi permetta, togliermi un sassolino dalle scarpe. Proprio 3 righe veloci, prima di iniziare la seconda interrogazione, in riguardo all'orario del Consiglio comunale. In maniera sarcastica, cosa vuole che le dica? Che mi congratulo per la scelta d'orario che è stata fatta ancora oggi. Speravo in questa scelta d'orario perché dico in maniera sarcastica, sa, il mio lavoro mi occupa poco, dico lascio il mio lavoro per venire al dibattito interessante del Consiglio comunale. Quindi è sempre piacevole avere un Presidente Sindaco che ascolta le richieste che giungono dai rappresentanti di minoranza e tra le varie richieste, anche quelle di cercare di assecondare in merito all'orario di svolgimento di queste riunioni. I rappresentanti di minoranza che hanno fatto di tutto e l'impossibile in questi anni per cercare di instaurare e garantire un dibattito costruttivo all'interno del consiglio comunale, e quindi ribadisco mi fa molto piacere essere messi nelle condizioni di parteciparvi nel migliore dei modi e negli orari più consoni. Chiaro, è una mia posizione personale. Mi permetto anche di dire, però anche a nome dei miei colleghi, che sappiamo quali sono le ragioni di questa convocazione, diciamo, a questo orario insolito. Però, come si suol dire, pensare male si fa peccato ma spesso ci si azzecca, e direi che noi continuiamo a pensare male. Detto questo, vado sulla seconda interrogazione.

Presidente Sindaco:

Aspetti, la fermo un secondo perché voglio solo precisare una cosa. È chiaro che, quando un amministratore, un Sindaco deve in qualche modo organizzare un consiglio comunale, deve tener conto di un'infinità di situazioni che ci sono alle spalle. Lo sa bene, ha amministrato per un po' di anni, deve confrontarsi con i propri consiglieri e assessori e deve garantire la copertura all'interno della sala consiliare. In modo parallelo, bisogna anche tener conto della disponibilità del Segretario che, se non sbaglio, ha 3 + 1, 4 Comuni, 5 con il nostro, da seguire, un consiglio comunale che andava chiuso entro la fine del mese, tenendo conto della disponibilità del Segretario, della disponibilità dei Consiglieri, del fatto che alle 20:30, come ho detto nelle comunicazioni, forse è mancata l'attenzione, abbiamo un altro appuntamento, non si poteva fare diversamente. Ci scusiamo se questo crea un disturbo, effettivamente ci dispiace, però tante volte siamo nella condizione di dover in qualche modo agire e farlo nei tempi che ci consentono comunque di poterlo mettere in pratica. La interrogazione numero 2.

Consigliere Villa Giambattista:

Sì, la seconda interrogazione riguarda, purtroppo, le vicissitudini di giunta a cui ho fatto riferimento precedentemente nelle comunicazioni, che si sono venute a creare negli ultimi due mesi, perché sa, signor Sindaco, dispiace vedere un Vicesindaco messo alla porta così brutalmente dallo stesso Sindaco, e soprattutto con delle motivazioni che la maggior parte dei cittadini non ha ancora ben capito. Sa signor Sindaco, il paese è piccolo e la gente mormora, e a noi non farebbe piacere che la gente mormorasse senza conoscere la realtà dei fatti o interpretasse a loro modo le voci più disparate che fuoriescono dal palazzo. Per questo abbiamo presentato in data 18/8/23 un'interrogazione urgente chiedendo come consentito dalla legge dal regolamento del consiglio comunale; quindi, sia dalla legge che dal regolamento del consiglio comunale, abbiamo chiesto la convocazione di un consiglio comunale urgente ad hoc per trattare questo argomento a nostro avviso molto importante. Risultato: come quasi sempre avvenuto in questi quattro anni, le risposte pervenute sono state dal nostro punto di vista errate e incomplete. Questo ci ha spinto, e questo è la prefazione di questa interrogazione, ci ha spinto, causa forza maggiore, e per rispetto non solo nei nostri confronti di minoranza ma soprattutto nei confronti dei cittadini ternesi, che anche noi rappresentiamo in buonissima parte, questo ci ha spinto a ripresentare un'ulteriore interrogazione, e noi come si suol dire possiamo perseverare e con un'interrogazione che ora andrò a leggervi, che ha per titolo: "Interrogazione urgente ai sensi dell'articolo 39 del decreto legge 267 del 2000, richiesta di chiarimento sulla mancata convocazione del Consiglio comunale". Premesso: che in data, come facevo riferimento precedentemente, in data 18 agosto 2023, è stata presentata al protocollo tramite pec la nostra interrogazione denominata Interrogazione composizione nuova Giunta in Terno d'Isola, per la quale si chiedeva trattazione in consiglio comunale, entro 20 giorni, così come stabilito dall'articolo 39 del decreto legge due 267/2000 e dell'articolo 43 del decreto legge 267/2000 e dagli articoli di riferimento del regolamento nostro comunale, e come peraltro abbiamo anche esplicitato nella nostra interrogazione, e mi fa specie, prima considerazione, che voi abbiate risposto, parto dalla fine: In merito alla richiesta di convocazione del Consiglio Comunale, facendo riferimento fra l'altro alla stessa legge a cui noi ci riferiamo, che si ritiene non sussistano gli estremi considerando altresì l'obbligo di risposta semplicemente con l'interrogazione. Mi chiedo dottor Zappa, noi ci siamo documentati, ci sono e abbiamo letto l'articolo 39, che recita l'esatto opposto di quello che voi ci avete risposto; quindi, io mi auguro dottor Zappa che questa risposta all'interrogazione nostra firmata dal signor Sindaco, io spero che sia sfuggita a Lei. Perché, se no non ne vedo sinceramente anche le motivazioni del sostenere la non legittimità a convocare un Consiglio comunale ad hoc entro 20 giorni. Articolo 39 comma 2 TUEL, abbiamo un parere ancora più recente di un anno fa del Ministero dell'Interno, il quale dice in soldoni, il Sindaco non deve neanche porsi il problema di qual è l'argomento, lui lo deve convocare, poi sarà il Consiglio che deciderà l'ammissibilità delle questioni da trattare. Secondo un'altra sentenza del Tar, testuali parole, sentenza del Tar 268996, dopo se vuole glielo riproduco tutte: Al Presidente del Consiglio Comunale spetta soltanto, al Presidente del Consiglio Comunale rispetto soltanto la verifica formale dell'ammissibilità della richiesta, che deve provenire dal prescritto numero di soggetti [0:37:35 – non chiaro], che sono 1/5 di tutti noi e noi a 1/5 ci siamo, senza sindacarne l'oggetto. Quindi mi chiedo, partendo proprio dalla fine, perché sia stata data questa risposta. Quindi, premesso questo, premesso che, nonostante ciò, nell'arco temporale di 20 giorni decorrenti dalla presentazione della richiesta non ha avuto luogo sia la convocazione che la materiale seduta consiliare finalizzata alla discussione degli argomenti; e premesso ancora che il Presidente è tenuto a convocare il consiglio quando la richiesta è sottoscritta da 1/5 dei Consiglieri, ci chiediamo il perché sia successo questo. Entriamo in dettaglio adesso su quelle risposte che ci sono state date che dal nostro punto di vista non sono assolutamente condivisibili. Per esempio, l'affermazione

Presidente Sindaco:

No, legga l'interrogazione, non..

Consigliere Villa Giambattista:

Sì sì, sto leggendo. L'affermazione in risposta al punto 1 riporta i dati di revoca e nomina dei due componenti della giunta. Tali dati si contraddicono con quanto da Lei, Sindaco, affermato nella sua risposta del 16/9 al punto 3. La pubblicazione su siti istituzionali è datata 25/7 ed è

riferita alla nuova composizione della giunta precedente, ai due decreti di revoca e di nomina. La giunta richiesta risulta essere un organo collegiale al di là delle singole posizioni dei vari Assessori. Qui c'è un problema di date. Il sito comunale è un sito ufficiale, mi conferma dottore? E sul sito ufficiale c'era nome e cognome e quello a cui, cioè, l'incarico a cui sarebbero stati destinate le persone. Quindi dal nostro punto di vista, la veridicità deve partire dal sito dal momento in cui è stato pubblicato sul sito comunale,

Presidente Sindaco:

Scusi, o legge l'interrogazione o la deposita, la leggo io e dopo

Consigliere Villa Giambattista:

No, ma perché, magari stringo

Presidente Sindaco:

deve entrare nei tempi, e non va

Consigliere Villa Giambattista:

Perché, se no non si capisce, non è semplice

Presidente Sindaco:

Se lo dice bene si capisce.

Consigliere Villa Giambattista:

No, nel senso, sì lo so, ma per chi non mastica, io ho dovuto leggerla due volte, mi permetti, poi l'ho capita però ho dovuto leggerla due volte. Quindi mi metto nei panni anche degli altri senza sminuire nessuno, eh per cortesia, assolutamente no. Che relativamente al punto 2 della Sua risposta, tenuto conto dei poteri del Sindaco in base all'articolo 43 testo unico di nomina e revoca degli assessori, si fa presente che i provvedimenti di cui sopra devono essere motivate ai sensi dell'articolo 3, quindi devono essere motivate le ragioni. Ragioni per le quali ci troviamo anche qui in discordanza perché apro una parentesi, il signor Sindaco afferma su organi o giornali, determinate ragioni, poi sui decreti sindacali invece compare "in quanto è venuto meno il rapporto fiduciario sotteso all'incarico conferito", quello che Lei ha citato precedentemente in prefazione, che è parecchio grave perché tali situazioni fa venir meno le basi per una proficua collaborazione per il conseguimento degli indirizzi programmatici, messo alla porta. Ci risulta inoltre relativamente al punto 5, che in sede di riunioni RSU, sono state più volte segnalate e verbalizzate problematiche inerenti i rapporti tra amministratori e dipendenti comunali. A tal riguardo si chiede copia dei verbali di tali sedute dal periodo dettagliato 01/01/2022 fino alla data della presente, unitamente ad ulteriori verbali relativi agli incontri avvenuti tra il delegato della parte pubblica Segretario e il responsabile dell'ufficio personale con i dipendenti. Ma perché questo? Perché c'è stata data risposta come al solito, Sì va bene presentatelo però col solito modulino, Va bene, adesso noi dettagliamo da quando a quando, cioè, questa è l'ennesima dimostrazione della non collaborazione, cioè ci si nasconde dietro a un dito, ok? In considerazione che all'Amministratore Vicesindaco è stata revocata la fiducia, si chiedono le motivazioni esplicite, non ritenendo esaustiva la vostra risposta data al punto 6 precedente, della precedente risposta, visto che Lei direttamente ha rilasciato dichiarazioni ai quotidiani locali diverse dalle motivazioni contenute nella revoca. Si prende inoltre atto relativamente al punto 8 circa i termini previsti dal decreto legislativo 33/2013, che tale pubblicazione va effettuata entro tre mesi, quindi qui per carità, va benissimo quello che avete risposto, però che la convocazione del consiglio comunale previsto dall'articolo 39 ha carattere come dicevo obbligatorio. Salto, per stringere. Considerato tutto ciò, alla luce di quanto esposto, ravvisiamo la grave inosservanza degli obblighi di convocazione del consiglio comunale come citato dall'articolo 39 del TUEL, chiediamo quindi al Sindaco Presidente se è consapevole di non aver adempiuto a specifiche richieste pervenute a protocollo che lo obbligavano a convocare entro 20 giorni il consiglio comunale, e non a liquidarci con delle risposte dal nostro punto di vista assolutamente non esaustive. Chiediamo, punto 2, al Prefetto, per i motivi appena citati e per quanto esposto, di ammonire e di chiamare ufficialmente il signor Sindaco ad avere un comportamento idoneo e confacente alla sua figura istituzionale, viste le gravi irregolarità nel suo modo di operare, apro

una parentesi, sa bene che, se lui si rifiuta, il Prefetto può convocarlo giusto? Le risulta così? Così ci risulta. Ok. Quindi, se il signor Sindaco si dovesse rifiutare di, ci pensa il Prefetto. Concludo. In conclusione, invitiamo a prendere atto di questa situazione e di provvedere immediatamente ad integrare la trattazione dell'interrogazione come punto all'ordine del giorno e di dare contestualmente risposta durante questa seduta a tutte le domande presentate, non ritenendo esaustive le risposte comunicate in data 16/9. In caso di diniego di tale richiesta, come dicevo precedentemente, siamo pronti a chiedere al Prefetto di intervenire e di attuare il potere sostitutivo previsto dall'articolo 39 del decreto-legge 267/2000, visto il grave mancato rispetto della modalità di convocazione del consiglio comunale e di trattazione dei punti all'ordine del giorno da parte del Sindaco Presidente, invitandolo a convocare lui stesso una nuova seduta con all'ordine del giorno l'interrogazione non inserita, grazie.

Presidente Sindaco:

La consegna direttamente. Allora come scritto nella risposta dell'interrogazione noi abbiamo dato risposta a nostro giudizio a tutte quelle che erano le domande; pertanto, adesso vaglieremo l'ulteriore interrogazione e decideremo se e come rispondere.

Andiamo al punto numero 3, a questo punto, articolo. Non dovrete entrare nell'interrogazione però la parola al Consigliere a chiusura, Thomas Bonetti.

Consigliere Bonetti Thomas

Grazie mille per la generosità e disponibilità. No, una cosa che mi lascia un po' basito, a prescindere dall'oggetto dell'interrogazione, è questa mancanza di convocazione del consiglio comunale, secondo quelli che sono dei termini che, dal mio punto di vista, sono abbastanza esaustivi, poco interpretabili, ben chiari e prima, e la rifaccio Lei, signor Segretario, questo tipo di domanda, è una mera svista, Ops mi son dimenticato? Cioè stiamo parlando di, Ho parcheggiato sulle strisce pedonali, Ops, mi son dimenticato, o è un qualcosa che a me sembra decisamente più grave, anche perché l'amministrazione comunale, la giunta tutta e tutto il consiglio comunale, minoranze tra l'altro comprese, sono un po' quello che è l'organo che deve stabilire, secondo quella che è la giurisprudenza e quelli che sono delle normative, pratiche semplici, devo fare così devo fare così devo fare così, se non lo faccio, libero arbitrio, ma ne pago delle conseguenze. Quindi, mi chiedo il vero motivo, cioè, c'è un motivo? Non c'è un motivo? Può succedere una cosa del genere?

Consigliere Villa Giambattista:

Scusi dottore, solo prima della sua risposta, abbiamo due consulenti altrettanto bravi quanto Lei e le dico che hanno pienamente avallato la nostra posizione. Le dirò di più, non dovrei dirlo ma lo dico in camera caritatis, avevamo chiesto addirittura di invalidare l'attuale consiglio di oggi, ci hanno risposto, No, i punti all'ordine del giorno sono reali, dovete discuterlo. Ma quel consiglio entro i 20 giorni andava convocato, punto.

Segretario dott. Zappa:

Allora, posto che ovviamente potete avere tutti i consulenti che volete, d'altro canto la funzione di Segretario comunale al Comune di Terno d'Isola qui la svolgo io e in qualche modo mi assumo le responsabilità del caso e anche le posizioni. Per rispondere al Consigliere Bonetti e anche ovviamente al Consigliere Villa, no, certo che non è stata una svista, certo che non è stata una dimenticanza, è stata una ponderata valutazione, per cui si è ritenuto che, per l'oggetto che riguardava la richiesta di convocazione urgente del consiglio comunale, ci fosse già una disciplina regolamentare che trattava la situazione, cioè, è stata presentata un'interrogazione, l'interrogazione ha una sua disciplina specifica all'interno del regolamento. È stata data puntuale attuazione a quella disciplina specifica. Peraltro, anche proprio l'argomento che riguardava il rimpasto di giunta, certamente ha un'elevatissima importanza istituzionale, ma non è una prerogativa del Consiglio comunale ma è del Sindaco, il Sindaco ha esercitato le sue funzioni e, secondo l'ordinamento, oggi ne dà comunicazione al Consiglio comunale. Si è ritenuto che fosse corretto dare attuazione alla disciplina regolamentare, atteso che il Consiglio comunale comunque non poteva soverchiare quelle che sono le specifiche attribuzioni del Sindaco.

Consigliere Villa Giambattista:

Scusi dottore, mi trova ancora in disaccordo, ribadisco perché questa è interpretazione vostra e vi assumerete voi le proprie, come le assumiamo noi di fronte a coloro a cui ci rivolgeremo, però mi sembra che non stiamo parlando di legittimità o meno, la legge dice, io posso anche chiedere al Sindaco di convocare un consiglio comunale per concimare quel campo lì. Se 1/5 dei presenti lo ritengono, hai capito, ma qui stiamo parlando, ho fatto un esempio fasullo, ma stiamo parlando di una revoca di tutti gli incarichi di un Vicesindaco, la seconda carica di un paese, di un'amministrazione comunale, e Lei ritiene, scusi eh, non giriamoci come al solito nelle parole, Lei ritiene che una risposta così, peraltro incompleta, sia sufficiente? Ma assolutamente, no anche perché è sempre stato detto, anche quando io da quella parte lì, che il consiglio comunale è l'organo sovrano ed è il luogo dove ci si può parlare e ci si può capire. Ecco perché ci sono fior di sentenze del Tar dove dicono se uno lo richiede tu chiedi il consiglio, tu convochi il consiglio comunale, perché almeno se io ti dico A e tu mi dici B, potrò capire perché tu mi dici A, ha capito? Non continuiamo i servizi epistolari che continuiamo a perder tempo, ma di cosa stiamo parlando?

Presidente Sindaco:

La parola al Segretario.

Segretario dott. Zappa:

Per carità, non voglio fare il dibattito con l'opposizione su questa questione, quello che devo esprimere l'ho già espresso. Faccio solo presente che, se valesse questa linea interpretativa per cui a fronte di una qualsiasi richiesta proveniente da un numero congruo di consiglieri, si dovesse riunire il consiglio comunale con urgenza tutte le volte, direi che saremmo di fronte a una situazione di ingovernabilità dell'ente, qualora una parte dei consiglieri comunali volesse mettere in atto politiche ostruzionistiche. Secondo me correttamente consiglio deve essere convocato in via d'urgenza, sulla base del congruo numero di consiglieri richiedenti, qualora il consiglio comunale venga investito di questioni attinenti alle competenze del consiglio comunale, non per concimare il campo o per questioni che nulla hanno a che fare con le competenze del consiglio comunale.

Consigliere Villa Giambattista:

Chiudo. Ripeto, dottor Zappa, stiamo parlando della revoca della seconda carica più importante in Comune e Lei mi risponda, lo ritiene di secondaria importanza? Cioè, scusi un attimo, se non convochiamo un consiglio per capire perché il povero Degli Antoni è stato, passatemi il termine rude, messo alla porta, poi con tutte le illegittimità, mi dica quando io devo chiedere la convocazione del consiglio comunale per avere una risposta, o un dibattito, cioè mi dica quando. Mai. Cioè, mi dica quando. Cioè, se lei, mi permetta, osa sminuire una richiesta di questo tipo, ripeto la completa variazione della giunta comunale del paese di Terno d'Isola, ok, perché le deleghe sono state passate in capo al Sindaco, il Vicesindaco è stato passato in capo alla dottoressa, cioè, sono cambiate completamente le figure istituzionali e Lei mi dice che non è necessaria la convocazione, un dibattito così, ma di cosa stiamo parlando allora? Della variazione di bilancio di 30.000 €? Cioè, non lo so, penso che i cittadini di Terno siano altrettanto interessati a sapere le motivazioni della variazione di bilancio di 30.000 €, ma anche del perché si trovano con un Vicesindaco cambiato

Consigliere Ravasio Luigi:

Soprattutto se i media riportano qualcos'altro dichiarato dal Sindaco, smentendo perché anche questo è vero.

Presidente Sindaco:

Lascio concludere il dottor Zappa.

Segretario dott. Zappa:

Davvero questo è l'ultimo intervento che faccio, e non voglio sminuire niente e nessuno, voglio semplicemente ribadire che l'ordinamento attribuisce ai diversi organi le rispettive competenze. La nomina e la revoca dei componenti della giunta comunale compete al Sindaco. Il consiglio doverosamente deve essere informato, le motivazioni che Lei ribadisce essere importanti per i

consiglieri e per la cittadinanza sono quelle che sono riportate nel decreto. E non ho altro da dire.

Consigliere Villa Giambattista:

Sì, peccato che c'è una differenza comunque

Presidente Sindaco:

No, basta chiuso, no, chiudiamo.

Consigliere Villa Giambattista:

Visto le risposte, andremo avanti secondo la nostra strada, grazie.

Presidente Sindaco:

Avrei chiuso io, avrei chiuso io

Consigliere Bonetti Thomas:

Entro un attimo a gamba tesa, però io non capisco, se una norma mi dice cosa, il come e il quando, quindi posso circolare su strada, non devo parcheggiare e non devo investire la gente, dove sta il cappello della discrezionalità che ero di fretta e allora ho investito una persona perché io purtroppo sono ignorante perché ignoro la materia che non mi compete, non faccio questo di mestiere, però mi è stato insegnato sin da piccolo che, se una norma dice una cosa, mi devo attenere a quella e non devo interpretarla, perché se il cappello iniziale all'interpretazione, la mia interpretazione allora, la domanda dovrebbe essere: a fronte della norma che esiste, io dovrei se sottoposto a quella norma, chiedere a qualcuno che sta sopra di me, poter dire tu come la interpreti? Quindi a questo punto posso o non posso fare quella che è una richiesta, come in questo caso, di convocare un consiglio comunale? Cioè, mi sta dicendo che c'è della discrezionalità, quindi invito tutti i cittadini la prossima volta che arriva una tassa comunale da pagare di metterci della discrezionalità, perché la norma è chiara, ho un immobile, occupo del suolo, c'è dell'immondizia, mi viene smaltita, ho l'onere della fognatura, però ho la discrezionalità di scegliere se pagarla o non pagarla, perché la valutazione a chi spetta, questo? Perché io metto le cose una in fila all'altra, purtroppo, ed è un mio grosso limite, però se una norma è esaustiva o quantomeno chiara e non ha nemmeno il preconcetto di dire, fatto salvo la dovuta valutazione di chi ne dovrà poi fare, questa è la mia questione che dico cavolo, non sta né in cielo né in terra una cosa del genere.

Presidente Sindaco:

Nella situazione, nel dettaglio, ci tengo a chiudere e a precisare una cosa, che la minoranza ha la facoltà di comunque portare e presentare interrogazioni così come da regolamento e da Statuto e così è sempre avvenuto in questo mandato nei precedenti mandati e forse ancora prima. Sono state fatte le modifiche al regolamento con la precedente amministrazione, condivise o meno, sono state scelte, le mettiamo in pratica, ma consentitemi di dire, cioè la nomina, gli spostamenti all'interno della giunta con decreto sindacale, spettano al Sindaco e nessuno, lo sappiamo, e nessuno e nessuno e nessuno, fermiamoci un attimo, fermiamoci un attimo, e nessuno potrà dirmi hai fatto bene, hai fatto male, è una scelta dell'amministratore e del Sindaco di portare avanti questa linea. Detto questo, da regolamento, ne abbiamo data comunicazione, per noi la cosa finisce lì. Dopo, se volete, avete la facoltà con l'interrogazione di andare avanti così avete fatto e questo è chiuso. Non si interviene più, scusami Thomas, no, ti tolgo la parola abbiamo chiuso, per me

Consigliere Bonetti Thomas

Mi toglie la parola? E anche questo è un tuo diritto, va benissimo, però stiamo parlando di, io non entro nel merito dell'oggetto, del perché, del percome, il Sindaco ha la volontà di togliere e dare, per l'amor di Dio, ma non c'è discrezionalità nel dire che una norma può essere fraintesa o (*sovrapposizione*)

Presidente Sindaco:

Ha detto bene il segretario, perché i consiglieri sono lì proprio a vigilare e a controllare l'operato e possono farlo sulla fase amministrativa e tutto ciò che riguarda l'operato degli amministratori, ma per quel che concerne le scelte politiche interne dei movimenti, delle scelte, non venite a contestare perché è un decreto sindacale e ci fermiamo lì, per tutto il resto..

Consigliere Bonetti Thomas:

Non contesto quello, io contesto una norma che dice, se qualcuno ti scrive e ha i numeri per farlo e ha una giurisprudenza alle spalle che dice che può farlo, qual è la discrezionalità per cui uno non dovrebbe farlo.

PUNTO N. 2:**Presidente Sindaco:**

Penso che abbia risposto, allora, ne parleremo magari in conferenza dei capigruppo in modo da specificare bene quelle che sono le opportunità, no, fermiamoci adesso no. Allora, andiamo al punto n. 3. Scusatemi, per cortesia. Punto n. 3, Articolo 175 comma 4, decreto legislativo 18 agosto 2000, ratifica variazione al bilancio di previsione finanziario 2023-25, la numero 4/23 adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale, con atto numero 104 del 7 settembre 2023. La parola all'Assessore al bilancio, Sergio Spila. (*intervento fuori microfono*). Lettura e approvazione, ha ragione. Facciamo un passo indietro. Lettura ed approvazione dei verbali relativi, per cortesia ordine, Thomas. Lettura. Thomas. (*interventi fuori microfono*).

Punto numero 2, chiedo cortesia di ristabilire l'ordine.

Letture e approvazione verbale della seduta precedente. Allora un attimo. Avuta lettura degli oggetti dei verbali relativi alle proprie deliberazioni adottate nella seduta del 27 luglio 23, i verbali dal 24 al 30 depositati messi a disposizione dei consiglieri comunali, chi è favorevole? (*Quindi 8*) Chi è contrario?

Segretario dott. Zappa:

(*Nessuno*). Ah, scusate, state no, no, sta chiamando la votazione. Ha chiesto favorevoli lettura e approvazione verbali favorevoli, quindi 8, contrari 3, astenuti 1.

PUNTO 3**Presidente Sindaco:**

Andiamo al **punto numero 3**, l'abbiamo letto precedentemente. Articolo 175 variazione bilancio previsione finanziaria 23-25, la numero 4 del 23 adottata in via d'urgenza dalla giunta comunale con atto 104 del 7 settembre 2023. Parola all'Assessore al Bilancio Sergio Spila.

Assessore Spila Sergio:

Sì, buonasera a tutti. Allora siamo qui a chiedere al Consiglio la ratifica della variazione di bilancio che è stata effettuata al 7 di settembre d'urgenza dalla giunta e della variazione numero 4 dell'anno. Ovviamente, vengono richiamate le delibere del consiglio comunale nel quale è stato approvato il DUP a dicembre 2022, il bilancio di previsione, sempre dicembre 22, e la delibera di giunta nel quale è stato approvato il piano esecutivo di gestione. Andando nel dettaglio della variazione che siamo qui a chiedere la ratifica, che va approvata entro 60 giorni, essendo stato attuato d'urgenza dal consiglio comunale, consta di maggiori entrate per €180.531,47, delle quali prevede un avanzo di amministrazione per €84.039, trasferimenti correnti per €29.735, entrata di natura tributaria per €11.000 e entrate extratributarie per €55.757. E maggiori uscite, tutte nella parte corrente, il totale 228.867. In quest'occasione, in questa variazione abbiamo quindi contro occasioni di introitare un contributo che è stato riconosciuto dal Ministro della Cultura di 8.500 € a favore della biblioteca, che andava introitato in quanto l'acquisto di libri va effettuato entro la fine di quest'anno. Poi, abbiamo fatto una partita di giro per la controversia con la BFF Bank, che è una controversia che andava avanti da anni per una contestazione di bollette e è stata colta l'occasione anche per fare una ripartizione, come tutte le variazioni di bilancio, come da richiesta delle PO del Comune, all'interno dei vari capitoli. È stata quindi applicata una quota vincolata del fondo integrato 0-6 anni nel 2021, e una quota che era stata

accantonata dal comune per maggiori spese per le utenze comunali di 53.119. Presumo che abbiate nel dettaglio lo schema di tutti i capitoli, se ci sono domande, noi siamo a disposizione.

Presidente Sindaco:

La parola al Consigliere Luigi Ravasio.

Consigliere Ravasio Luigi:

Sì, volevo alcuni chiarimenti in merito ad alcuni punti, in particolare per quanto riguarda la manutenzione patrimonio. Quando vedo 15.000 €, volevo capire a cosa andate ad imputare. Sono forse i costi che dovete sostenere per tinteggiare la pista ciclopedonale che non è prevista, fatta dall'operatore? Perché ho visto che è stata fatta una determina all'azienda Locatelli per fare la tinteggiatura dell'asfalto in sostituzione di quel famoso manto antiusura, pensavo che magari fossero quelli. No, non son quelli?

Assessore Spila Sergio:

No, tenga conto che quel capitolo è un capitolo che viene rimpinguato tutte le variazioni perché è un capitolo che si utilizza per ogni tipo di manutenzione e comunque non è quella la finalità. Era un capitolo che era a zero, quindi si è colta l'occasione di rimettere almeno € 15.000 su quel capitolo.

Consigliere Ravasio Luigi:

No, no, chiedo perché ho visto la determina, che la tinteggiatura dove era stata dichiarata non prevista. Ho detto, magari sono quei € 15.000 che servono per quello.

Consigliere Villa Giambattista:

Quelli sono stati messi senza nessuna finalità, così.

Assessore Spila Sergio:

Ma nella manutenzione straordinaria del patrimonio mettiamo sempre, impieghiamo sempre il capitolo, Villa.

Consigliere Villa Giambattista:

Poi, agli altri capitoli dove vedo Spese per personale comando la Convenzione ufficio tecnico. Questo è legato alla sostituzione, visto che l'ufficio tecnico si è dimezzato perché ci sono rimaste tre persone? Questi sono i tecnici che vengono da fuori, insomma, è riferito a quello?

Assessore Spila Sergio:

Allora, diciamo che l'ufficio tecnico non è che sia dimezzato, parliamoci, adesso diciamo le cose come stanno, perché mi piace dirle come stanno. Ci sono delle persone fisiche che hanno avuto delle opportunità lavorative altrove, hanno scelto di percorrere altre strade e una di queste è andata in Provincia. Un altro dipendente, per altre motivazioni non è presente, ma non è questo il caso di, non vorrei entrare nella, non mi sembra proprio questo l'argomento per entrarne; quindi, non è che se ne sono andati tutti. La PO ha scelto di andare a lavorare in Provincia, quindi diciamo così, abbiamo dovuto sopperire delle scelte lavorative diverse che ci hanno messo nelle condizioni di dover in qualche modo rimpiazzare. Per fare questo, diciamo così, ci siamo attivati perché ovviamente, come ben sapete, l'ufficio tecnico è un ufficio che non può rimanere nel modo più assoluto sprovvisto di personale e ci siamo avvalsi di collaborazione di tecnici di altri comuni e questa è una variazione, come giustamente ha detto Lei, che va a pagare queste consulenze, in attesa di trovare delle figure che coprono in modo definitivo questi uffici.

Consigliere Villa Giambattista:

E si risparmia sugli altri che sono andati via, immagino cioè alla fine il bilancio è lo stesso.

Assessore Spila Sergio:

Allora, sì, certo, certo. Certo.

Consigliere Ravasio Luigi:

Sì, no. Io ringrazio per la spiegazione, ma io non volevo entrare nel dettaglio del perché sono andati via. Ho detto che si è dimezzato l'ufficio tecnico e ho fatto la domanda se questo è riferito a sostenere i costi dei tecnici, uno 10 ore, l'altro 12 ore che vengono dagli altri paesi. A me non, non volevo entrare nel dettaglio di chi ha vinto il bando o è andato da una parte, rispetto,

Presidente Sindaco:

Intervengo un attimo io, per dire che ad oggi, da lunedì l'ufficio tecnico ha 7 figure che lavorano all'interno. Ok?

Consigliere Villa Giambattista:

Quindi riapriamo sabato mattina?

Presidente Sindaco:

No, abbiamo visto che altri comuni tengono chiuso, pertanto abbiamo scelto, in attesa di arrivare ad avere il concorso della Provincia, di tenere chiuso. Probabilmente riteniamo che è la scelta giusta, anche perché così come abbiamo fatto con altri uffici, riceviamo su appuntamento.

Consigliere Ravasio Luigi:

Ma scusi, in merito al discorso del sabato, la motivazione per cui è stato pubblicato che l'Ufficio è chiuso è perché era sottorganico, quindi, non è perché gli altri paesi tengono chiusi, allora teniamo chiusi noi.

Presidente Sindaco:

Allora, la nostra scelta è stata quella di vedere come funzionano altri paesi, abbiamo detto, è una linea che riteniamo buona da poter perseguire. Funzionano gli altri paesi, la possiamo fare anche noi, stiamo facendo un concorso con la Provincia per tre assunzioni. Nel frattempo, abbiamo individuato tre PO che si prestano all'interno del nostro, è chiaro che la PO sarà solamente una, ma dunque delle alte professionalità all'interno del Comune, più altre assunzioni. Pertanto, noi, in questa fase transitoria ci troviamo coperti, abbiamo questa chiara difficoltà per il giorno del sabato, che abbiamo sopperito così, facendo e continuando con gli appuntamenti, pertanto alla cittadinanza ha grossi problemi, dal nostro punto di vista, non ce ne sono, perché non sono arrivate, tolte dalla minoranza, nessun reclamo.

Consigliere Ravasio Luigi:

È arrivato qualche reclamo della minoranza, o osservazione della minoranza perché non è aperto il sabato? Ho posto una domanda, io Sindaco. No, mi risponda, io non ho fatto osservazione in merito.

Presidente Sindaco:

Non mi faccia parlare, mediaticamente vi muovete in modo a nostro giudizio veramente scorretto e mi fermo qua, perché ne parleremo di persona in altra sede e lo sapete bene a cosa mi riferisco e non voglio entrare nel dettaglio. Dunque, andate avanti con le richieste, non è argomento di seduta dell'ordine del giorno.

Consigliere Villa Giambattista:

Scusa, ognuno raccoglie quel che semina. Detto questo, no, non mi riferivo sempre al campo, perché devo concimare là è un'altra cosa. Solo una precisazione alla signora Senes. 10.000 € sui Servizi sociali, prestazioni di servizi vari, Capitolo, aspetta, te lo dico subito 22 e 20. No, giusto perché c'è scritto servizi vari.

Assessore Senes Anna:

Allora, questo denaro l'abbiamo utilizzato per poter coprire il pagamento dello stipendio di una ragazza, che sta aiutando il Comune in quanto siamo in sofferenza a livello di dipendenti. Dobbiamo, sì, perché col fatto che adesso faremo un concorso, che abbiamo richiesto il concorso per una figura di 18 ore che dovrebbe in parte anche coprire l'emergenza dell'ufficio servizi sociali, avendo comunque solo l'assistente sociale e l'Alessandra ad orario ridotto, la mole di lavoro è molto grande e quindi avevamo una possibilità economica, siamo riusciti a

Consigliere Villa Giambattista:

Perché, non lo so io questo, Alessandra è passata part-time?

Assessore Senes Anna:

No, Alessandra non è mai stata a full-time, non è mai stata piena a 36 ore

Consigliere Villa Giambattista:

Però prima si riusciva, adesso non più.

Assessore Senes Anna:

No, perché la mole di lavoro è una cosa pazzesca.

Consigliere Villa Giambattista:

Ma non c'era anche, con prestazione gratuita, il dottor Pasquini?

Assessore Senes Anna:

Abbiamo anche il dottor Pasquini, ma non basta lo stesso.

Consigliere Villa Giambattista:

Mi sembra che Pasquini lavori qui gratuitamente, o no?

Assessore Senes Anna:

Certo, è nostro volontario, ma io non smetterò mai di ringraziarlo per quello che sta facendo perché è un valore aggiunto e abbiamo proprio la fortuna di averlo.

Consigliere Villa Giambattista:

Quindi sono i soldi di un'altra amministrativa, questa, che va a integrare Alessandra.

Assessore Senes Anna:

Sì, sì, avevamo la possibilità di poterli utilizzare proprio per poter avere questa amministrativa che ci sta aiutando, in attesa di avere

Consigliere Villa Giambattista:

Quante ore fa?

Assessore Senes Anna:

La Laura fa mi sembra una decina di ore,

Consigliere Villa Giambattista:

Settimanali?

Assessore Senes Anna:

Sì, però, siamo dovuti andare comunque, diciamo, a coprire la posizione, appena avremo la figura la dovremmo, speriamo che faccia il concorso.

Consigliere Villa Giambattista:

Non si fanno più le leve civiche di una volta? E non potevano essere integrate con quelle?

Consigliere Ravasio Luigi:

Alle spese per utenze, ufficio, segreteria 6.000 €, cioè 6.000 € solo per ufficio, segreteria e spese utenze, mi sembra una cosa un po' esosa, cioè, voglio dire solo per un ufficio spese, utenze 6.000 € imputate lì, volevo capire se è subentrato qualcosa di, o un errore di

Assessore Spila Sergio:

No, non è un errore, sono degli accantonamenti che poi, l'Ufficio ragioneria è in funzione delle bollettazioni che vengono progressivamente, che il comune riceve. Quindi se vuole poi le do i

dettagli, però se è stato posto lì sono in funzione di bollette che ricevono su questo uffici, se vuole, poi le darò il dettaglio. Nel dettaglio, che cosa siano quelle bollette

Consigliere Villa Giambattista:

Utenze del patrimonio, che vanno finire in segreteria,

Assessore Spila Sergio:

Sì, certo, utenze dell'ufficio segreteria,

Consigliere Villa Giambattista:

No, perché, letto così, uno nota,

Assessore Spila Sergio:

No, no, sono utenze, sono proprio spese fisse, sono utenze quelle.

Presidente Sindaco:

La parola al Consigliere Thomas Bonetti.

Consigliere Bonetti Thomas:

Grazie. Una domanda, volevo tornare un attimino indietro sul discorso maggiori entrate, il totale è 180.000 € di maggiori entrate. OK, a fronte di maggiori spese di 228.000 €. Ma il motivo della variazione, oltre quelle che sono state elencate prima che era, ok, abbiamo trovato questo, facciamo questo in più e quant'altro, queste maggiori entrate da che cosa derivano? Se possiamo entrare un attimo nel dettaglio, e poi, faccio la seconda domanda, la scelta tale per cui, a fronte di quello che è una maggiore entrata non prevista, probabilmente perché, se no non sarebbe una maggiore entrata, si è deciso di affrontare una maggior spesa, tale per cui la maggior spesa sarebbe stata comunque prevista, o quantomeno c'era da recuperare quei 228.000 € comunque, oppure è stata un'occasione di trovare i 180.000 € in più?

Assessore Spila Sergio:

No, non sono, non è proprio così. No, non ho ben compreso la domanda, sono molto sincero, mi sono perso nel ragionamento, però cerco di dare una risposta, non so se. Allora ogni variazione, giustamente, quando vengono spostate delle poste in entrata e in uscita, viene fatta una somma, e sulla somma mi sembra che sia entrato, sia in termini di capitoli che nel dettaglio da dove provengono. Poi sullo squilibrio sulle maggiori entrate e uscite, è elencato esattamente nelle poste, sicuramente qui lo vede nel dettaglio. Alcune sono partite di giro, come quando dico 7.500 €, che è la partita di giro della controversia legale BFF Bank, Lei vede una maggiore entrata, ma tecnicamente non è una maggiore entrata, è una partita di giro perché l'abbiamo in entrata e in uscita. La stessa cosa è la biblioteca. La biblioteca, €8.500 li prendiamo €8.500 ne abbiamo spesi, quindi lei tecnicamente vede una maggiore entrata e una maggiore uscita, ma non è così, è un'entrata e un'uscita. Riallochiamo delle risorse, in modo differente a quanto era stato previsto dal precedente bilancio. Niente di più, punto, è solo questo. Poi se vogliamo, entrare nel dettaglio dei capitoli non c'è problema, ci entriamo, ma non è da intendere che ci sono maggiori entrate che ci sono piovute addosso, perché infatti la maggior entrata, ho già detto, la fetta più sostanziosa sono quote di soldi vincolati che c'erano già e una quota contratta che avevamo accantonato noi in via cautelativa per maggiori utenze, quindi, non è che ci sono più addosso €80.000, magari, no, non è proprio così. Però tecnicamente viene definito, ogni variazione, viene detto, maggiori entrate e maggiori uscite. Solo per questo.

Presidente Sindaco:

Vale per lo 0-6 anni, vale per la biblioteca, vale, cioè, son tutte situazioni che comunque sono sì prevedibili, ma non certe ad inizio,

Consigliere Bonetti Thomas:

Sì, ma la mia era più che altro una nozione, cioè, una questione al di sopra, nel senso che è vero, ci sono maggiori entrate, ci sono maggiori spese, ma la variazione sostanzialmente prevede

di spendere 48.000 € in più, che prima non erano previsti. Questa era, secondo me la giusta prefazione poi,

Assessore Spila Sergio:

Non è un giro alla pari, questo intende, certo, non è un giro alla pari

Consigliere Bonetti Thomas:

Non è un giro alla pari, cioè la questione è che si è esordito dicendo, no, facciamo questa variazione perché abbiamo maggiori entrate di qua, maggiori entrate di là a fronte di quelli che sono delle spese, ma non sono a pareggio, ma stiamo spendendo 48.000 € in più.

Assessore Spila Sergio:

Ma io non ho esordito a pareggio.

Consigliere Bonetti Thomas:

No, non è stato detto a pareggio.

Presidente Sindaco:

Allora, andiamo a questo punto a votazione, chi è favorevole? (8). Chi è astenuto? (4). Non c'è doppie votazioni, pertanto passiamo all'ultimo e conclusivo punto numero 4.

PUNTO N. 4:

Punto numero 4, Approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022.

Assessore Spila Sergio:

Questo è un passaggio obbligatorio per legge, che va effettuato entro il 30 di settembre. Contabilmente devo essere molto franco, non ne vedo molta, lo dico chiaramente, utilità, ma va fatto, lo facciamo come tutti i comuni. Però in sostanza c'è un obbligo di legge al quale ottemperiamo, in particolar modo la legge 267/2000, che prevede che entro il 30 settembre l'ente locale debba quindi consolidare i bilanci di tutti gli organismi, enti strumentali, società controllate e partecipate. Ora, attività preliminare a questa approvazione, è l'individuazione da parte della giunta comunale del Gruppo Amministrazione Pubblica, che nel nostro caso sono tre società e sono UniAcque, Azienda Isola e Val Cavallina, UniAcque, nel quale abbiamo la partecipazione di 0,49, Azienda Isola 4,25 e Val Cavallina 0,43, e successivamente quali di queste rientrano nel cosiddetto quindi perimetro di consolidamento, e tutte e tre ci rientrano appieno, quindi tutte e tre devono essere consolidate nel bilancio dell'ente, quindi una sorta di grande documento consuntivo che somma il nostro bilancio al bilancio di queste attività consolidate, punto, e quindi va portato in Consiglio e approvato entro il 30 di settembre.

Presidente Sindaco:

Non credo ci siano interventi, andiamo dunque alla votazione, chi è favorevole? (8). Chi si astiene? (4). Non c'è doppia votazione, pertanto il Consiglio comunale di quest'oggi si conclude. Ricordo l'appuntamento,

Consigliere Villa Giambattista:

Scusa, una cosa, io avevo chiesto una cosa nell'interrogazione, voglio la precisazione, io ho chiesto alla fine, la seconda interrogazione, invitiamo a prendere atto di questa situazione e di provvedere immediatamente ad integrare la trattazione dell'interrogazione, cioè in data odierna, nell'attuale Consiglio. Come punto all'ordine del giorno e di dare contestualmente risposta, risposta ufficiale, vostra ai microfoni, non integriamo l'ordine del giorno nel Consiglio attuale? Grazie.

Presidente Sindaco:

Confermo. Chiudiamo il Consiglio comunale, ricordo l'appuntamento fra poco più di un'ora con il primo dei due appuntamenti del fine settimana, legati alla guida sicura O Bevi o Guidi. Grazie a tutti quanti, buona serata a tutti.

Consigliere Paparella Laura:

Arrivederci, grazie.